



8 Luglio 2018
7a DOMENICA
DOPO PENTECOSTE

ANNO B
(Gs. 10, 6-15)
(Rm. 8 31b-39)
(Gv. 16, 33 – 17.3)



Come sono belle le antifone della Messa, come quella dopo il Vangelo di oggi. Essa esalta la bontà di Dio e invita alla fiducia totale in lui: 'Mia eredità è il Signore e io lo attendo e lo desidero. Egli è buono con chi a lui si affida, si dona al cuore che lo cerca'. Basterebbe questa espressione per nutrire la nostra fede per tutta la settimana. Ripetiamo spesso, da mattina a notte, con la mente e con il cuore più che con le parole: **Signore mi Fido! Mi Affido! Confido! Commentiamo ora brevemente le tre Letture della Messa.*

* **La prima lettura è tolta dal libro di Giosuè.** Giosuè è stato il successore di Mosè, con il compito di introdurre gli Israeliti nella terra di Canaan o Terra Promessa. **Il libro**, scritto da un autore ignoto, nel VI secolo a. C., viene così chiamato perché **racconta le imprese di Giosuè** come grande condottiero dell'esercito israelita. La conquista della terra di Canaan non è stata un'impresa facile, perché gli Israeliti hanno dovuto combattere contro i popoli che occupavano la Terra promessa, soprattutto con **gli Amorrei**, che Giosuè ha vinto compiendo un grande prodigio. Siccome la battaglia si prolungava sul far della sera e gli Israeliti non avrebbero più potuto vedere i nemici, Giosuè gridò: **'Fermati sole su Gabaon, luna sulla valle di Aialon!'** **Il sole e la luna si fermarono** fino alla vittoria totale degli Israeliti. La vittoria di Giosuè fu favorita anche da un altro prodigio: **una grandine di pietre** piovuta dal cielo che distrusse tutto l'esercito nemico.

- **Il gesto di Giosuè** di fermare il sole e la luna, è rimasto famoso nella Bibbia; **ma che significato ha avuto?** Il miracolo sta ad indicare **la potenza e la provvidenza di Dio** nei confronti del suo Popolo, al quale aveva giurato fedeltà. Il popolo si era impegnato a rispettare **l'alleanza mosaica con Dio**, anche se spesso la violava, ma **Dio vi rimase sempre fedele**, assistendo il suo popolo in ogni evenienza, compiendo a suo favore altri prodigi, come quello della **manna**, delle **quaglie** e dell'**acqua** fatta scaturire dalla roccia nel deserto, per alimentare e dissetare il popolo.

- **Anche noi** abbiamo sottoscritto **l'alleanza con Dio nel giorno del nostro battesimo** e spesso l'abbiamo violata e la violiamo commettendo i peccati, ma Dio è rimasto e rimarrà sempre fedele a questo patto di amicizia. **Dio ci ama sempre, perché siamo suoi figli.** Ci ama anche quando lo sentiamo lontano e disinteressato alle nostre vicende quotidiane; in realtà **lui ci è vicino più di quanto noi siamo vicini a noi stessi.** Per avvertire la Sua presenza e la Sua provvidenza dobbiamo però pregare e ascoltare la sua parola.

* **San Paolo nel brano di lettera ai Romani** (seconda Lettura) ci ricorda un'espressione che non dovremmo mai dimenticare: **'Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?'** Sì, Dio è **'per' noi**, in quanto ci ha pensati e voluti fin dall'eternità, ci ha resi suoi figli, ha mandato sulla terra il **Figlio Unigenito Gesù**, che è morto e risorto per riparare i nostri peccati e ora siede alla destra del Padre e intercede per noi.

Potremmo inoltre dire che Dio non solo è **'per' noi**, ma anche **'con' noi**, nella sua Parola e nei Sacramenti, soprattutto nel mirabile sacramento dell'Eucaristia. In ogni Messa alla quale partecipiamo, in ogni comunione che riceviamo, in ogni tabernacolo davanti al quale ci inginocchiando, abbiamo la possibilità di scoprire la presenza misteriosa ma reale di Gesù.

- San Paolo continua: *'Se Dio è 'per noi' (ed è sempre con noi), chi sarà 'contro di noi'?*. L'amore di Dio per noi è così grande che niente e nessuno potrà separarci. Spesso invece ci lasciamo prendere dalle paure per la salute, per i figli, per il lavoro, spesso ci scoraggiamo e pensiamo che il Signore non si ricorda più di noi, che non ci vuole più bene, dimenticando che il Signore ci ama sempre e **ci ama come siamo**, con i nostri limiti, i nostri difetti, le nostre debolezze.

* **Nel brano di vangelo di San Giovanni**, Gesù riprende i concetti espressi da San Paolo e dice apertamente: *'Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo'*. Le tribolazioni della vita sono le conseguenze del peccato originale e dei peccati personali. Ma Gesù ha vinto il male, il peccato, con la sua incarnazione, passione, morte e resurrezione. Pertanto dobbiamo avere **coraggio** nel sopportare le tribolazioni e **fiducia** in Gesù, perché **in Lui** e, **solo in Lui**, troveremo la pace. Gesù dice infatti: *'abbiate pace 'in me'*. Tutti siamo alla ricerca di un po' di pace, di tranquillità, di un po' di felicità, ma purtroppo cerchiamo queste cose dove non le possiamo trovare, nel danaro, nel sesso, nello stordimento, mentre **la pace vera** la possiamo trovare solo nella fede, nella preghiera, nel fare la volontà di Dio.

NOTA PERSONALE

'TRE MINUTI PER DIO'

In occasione del mio **60° di sacerdozio** ho pensato di far preparare un **libretto di preghiera** che servisse come **ricordo** del grande evento e come **richiamo e aiuto** per la preghiera personale e familiare.

Il libretto è stato preparato dalla **Casa editrice Shalom** di Ancona, con alcune pagine personalizzate, come ad es. i due ritratti di don Giovanni sono opere di **Gianni Elli e Paolo Callegher**, artisti cesanesi, con il **canto del Magnificat**, sul retro di copertina, il canto che ha caratterizzato tutto il **Sessantesimo!**.

Il titolo del libretto è significativo: **'Tre minuti per Dio'**! Non dice...tre quarti d'ora... o tre ore...ma soltanto...**tre minuti per Dio**, ad indicare che tutti i volenterosi li possono trovare sia al mattino che alla sera, Tre minuti solo per incominciare, con la certezza che l'appetito vien mangiando, fino ad arrivare non al **'dovere'**, ma alla **'gioia'** della preghiera.

La preghiera è per lo spirito ciò che **il cibo** è per il corpo. Se uno mangia poco e male, c'è da dubitare della sua salute, così se uno prega poco e male fa pensare che la sua fede è debole e malata.

Sant'Alfonso diceva addirittura: **'Chi prega si salva e chi non prega si dann'**.

Chi desidera il libretto lo chieda tranquillamente a don Giovanni, il quale sarà bel lieto di omaggiarlo.

In cambio del dono chiedo fraternamente a ciascuno ciò che **papa Francesco** chiede sempre e a tutti: **'Non dimenticatevi di pregare per me!'** Mi basterebbe **un'Ave Maria...** o anche **un Requiem...** per quando sarà il momento! **Grazie! Vi ricambiero! don Giovanni**

Cerca in **Internet** e su **Facebook** il

SITO

don giovanni tremolada.it

